



La Certificazione dei moduli per l'accesso al Conto Energia

www.gse.it

DM del 28 luglio 2005

In assenza di un documento di Certificazione, è sufficiente una dichiarazione del costruttore che attesti che i moduli sono stati progettati e fabbricati in conformità alla norma:

CEI EN 61215: moduli fotovoltaici in silicio cristallino per applicazioni terrestri – qualifica del progetto e omologazione del tipo.

Di fatto sono esclusi dall'incentivazione i moduli a film sottile poiché nella normativa di riferimento non è citata la CEI EN 61646

DM del 6 febbraio 2006

I moduli devono essere provati e verificati da laboratori, accreditati secondo la UNI IEC 17025, in conformità delle norme:

CEI EN 61215 : moduli fotovoltaici in silicio cristallino per applicazioni terrestri – qualifica del progetto e omologazione del tipo;

CEI EN 61646: moduli fotovoltaici a film sottile per applicazioni terrestri – qualifica del progetto e omologazione del tipo.

I moduli a film sottile possono essere utilizzati solo se i soggetti responsabili sono persone giuridiche

DM 19 febbraio 2007

I moduli devono essere provati e verificati secondo:

- **CEI EN 61215: moduli fotovoltaici in silicio cristallino per applicazioni terrestri – qualifica del progetto e omologazione del tipo;**
- **CEI EN 61646: moduli fotovoltaici a film sottile per applicazioni terrestri – qualifica del progetto e omologazione del tipo**

I laboratori devono essere accreditati, in conformità alla norma UNI IEC 17025, da Organismi di accreditamento appartenenti all'EA (European Accreditation) o che abbiano stabilito accordi di mutuo riconoscimento con EA o in ambito ILAC (International Laboratory Agreement Cooperation).

In deroga alle certificazioni, nell'Allegato 1 al DM 19 febbraio 2007, si afferma che:

Nel caso di impianti FV totalmente integrati di potenza superiore a 3 kW, sono ammessi moduli non certificati nel solo caso in cui non siano presenti sul mercato prodotti certificati che consentano di realizzare il tipo di integrazione progettato per lo specifico impianto.

In questo caso è richiesta una dichiarazione del costruttore che il prodotto è progettato e realizzato per superare le prove richieste dalle norme di riferimento.

La dichiarazione dovrà essere supportata da certificazioni rilasciate su moduli simili o suffragata da una adeguata motivazione tecnica.

DM 6 agosto 2010

I moduli devono essere provati e verificati secondo:

- **CEI EN 61215: moduli fotovoltaici in silicio cristallino per applicazioni terrestri – qualifica del progetto e omologazione del tipo;**
- **CEI EN 61646: moduli fotovoltaici a film sottile per applicazioni terrestri – qualifica del progetto e omologazione del tipo**
- **CEI EN 62108: moduli e sistemi fotovoltaici a concentrazione – qualifica del progetto e omologazione del tipo**

I moduli fotovoltaici a concentrazione possono essere utilizzati solo se i soggetti responsabili sono persone giuridiche

In deroga alle certificazioni, nell'Allegato 1 al DM 6 agosto 2010, si afferma che:

Nel caso di impianti FV integrati con caratteristiche innovative, sono ammessi moduli non certificati nel solo caso in cui non siano presenti sul mercato prodotti certificati che consentano di realizzare il tipo di integrazione progettato per lo specifico impianto.

In questo caso è richiesta una dichiarazione del costruttore che il prodotto è progettato e realizzato per superare le prove richieste dalle norme di riferimento.

La dichiarazione dovrà essere supportata da certificazioni rilasciate su moduli simili.

In deroga alle certificazioni, nell'Allegato 1 al DM 6 agosto 2010, si afferma, inoltre, che:

Nel caso di impianti CPV, fino al 31/12/2011, sono ammessi moduli e assiemi di moduli fotovoltaici a concentrazione non certificati nel solo caso in cui sia stato avviato il processo di certificazione e gli stessi abbiano già superato con successo le prove essenziali della Guida CEI 82-25.

In questo caso è richiesta una dichiarazione del costruttore che il prodotto è in corso di certificazione ai sensi della CEI EN 62108.

La dichiarazione dovrà essere supportata da certificazioni rilasciate da un laboratorio accreditato, attestanti il superamento dei requisiti tecnici minimi di sicurezza e qualità del prodotto indicati nella Guida CEI 82-25.

Al GSE possono essere inviati :

➤ Il Certificato di approvazione di tipo

direttamente rilasciato da un laboratorio di prova accreditato

➤ Il Certificato di conformità

rilasciato da un Organismo di certificazione, in seguito a prove di tipo che questo ha fatto eseguire sui moduli presso un laboratorio di prova accreditato; in questo caso il certificato deve contenere indicazioni in merito al laboratorio che ha effettuato le prove e deve riportare il numero del rapporto di prova del modulo.

Attualmente al GSE risulta che i seguenti laboratori posseggano i requisiti richiesti:
(accreditamento in ambito EA)

LABORATORI ACCREDITATI IN AMBITO EA					
Laboratorio	Città / Nazione	CEI EN 61215	CEI EN 61646	CEI EN 62108	Sito Web
Albacert	Saronno Italia	si	si	no	http://www.albacert.it
Austrian Institute of Technology (ex Arsenal Research)	Vienna Austria	si	no	no	http://www.ait.ac.at
AT4 Wireless	Campanillas Spagna	si	si	no	http://www.at4wireless.com/
ESTI	Ispra (VA) Italia	si	si	no	http://ra.frc.ec.europa.eu/esti/
EUROPINS - Modulo Uno	Tortona (AL) Italia	si	si	no	http://www.modulo1no.it
Eurotest Laboratori	Brugine (PD) Italia	si	si	no	http://www.eurotest.it
Fraunhofer ISE - VDE joint testing centre	Freiburg Germania	si	si	no	http://www.ise.fraunhofer.de
FUNDATION CENER-CIEMAT (LEMF)	Sarriguren Navarra Spagna	si	no	no	http://www.cener.com
IRCOOS	Legnano (MI) Italia	si	si	no	http://www.ircoos.com/
ISET Srl	Moglia (MN) Italia	si	no	no	http://www.iset-italia.com
PI - Photovoltaik Institut Berlin	Berlino Germania	si	si	no	http://www.pi-berlin.com
SGS Germany GmbH	Hartha Germania	si	si	no	http://www.de.sgs.com/de
Teknocert Srl - Stazione Eurotest	Pernumia (PD) Italia	si	si	no	http://www.teknocert.com
TUV-PTL (ex ASU-PTL)	Tempe Arizona USA	si	si	no	http://www.tuvptl.com/
TUV Immissionsschutz und Energiesysteme	Köln Germania	si	si	no	http://www.tuv.com/
TUV Rheinland Japan	Yokohama Giappone	si	si	no	http://www.tuv.com/
TUV Rheinland Shanghai	Shanghai Cina	si	si	no	http://www.tuv.com/
TUV Thüringen	Erfurt Germania	si	si	no	http://www.tuv-thueringen.de
VDE	Offenbach Germania	si	si	no	http://www.vde-institut.com/

La certificazione dei moduli

Attualmente al GSE risulta che i seguenti laboratori posseggano i requisiti richiesti:

(accreditamento in ambito ILAC)

LABORATORI ACCREDITATI IN AMBITO ILAC					
Laboratorio	Città / Nazione	CEI EN 61215	CEI EN 61646	CEI EN 62108	Sito Web
ETL SEMKO	Shanghai Cina	si	si	no	http://www.intertek-etlsemko.com/
LCIE China	Shanghai Cina	si	si	no	http://www.lcie.fr/
Metrology & Testing Center - di proprietà del CETC	Tianjin Cina	si	si	no	http://english.cetc.com.cn/
JET - Japan Electrical Safety and Environment Technology Laboratories	Yokohama Giappone	si	si	no	http://www.jet.or.jp/en/
Photovoltaic and Wind Power Systems Quality Testing Center - di proprietà di Institute of Electrical Engineering (CAS)	Beijing Cina	si	si	no	http://159.226.64.60/Website/
Shenzhen Electronic Product Quality Testing Center - stazione CQCS testing	Shenzhen Cina	si	si	no	http://www.sccs.org.cn/En/
Underwriters Laboratories	San Jose California-USA	si	si	si	http://www.ul.com/global/ita/pages/
Yangzhou Opto-Electrical Products Testing Center	Jiangsu Cina	si	si	no	

Precisazioni sui certificati da presentare al GSE:

Una società che intenda commercializzare dei moduli prodotti da un altro costruttore, modificandone il marchio, dovrà fornire, oltre al certificato originario dei moduli, anche un certificato rilasciato da un organismo di certificazione, con gli stessi requisiti sopra specificati, attestante la rispondenza dei moduli a quelli originariamente prodotti e certificati (OEM – Original Equipment Manufacturer);

In alternativa, la nuova società distributrice può far certificare autonomamente i moduli che sta commercializzando con il proprio marchio.

Precisazioni sui certificati da presentare al GSE:

Il nome della società' produttrice ed il tipo di modulo indicati nel certificato di qualificazione, o nel certificato OEM, dovranno corrispondere con quanto indicato sui dati di targa del modulo fotovoltaico;

Modifiche, anche di piccola entità, che portano a variazioni della sigla del modello commercializzato, devono essere avallate da un'estensione del Certificato originale, rilasciato da un Organismo competente.

Precisazioni sui certificati da presentare al GSE:

Molti certificati includono una data di scadenza della validità del documento;

I relativi moduli possono essere utilizzati anche successivamente alla data di scadenza della certificazione, purché siano stati prodotti entro il periodo di validità.

Modalità operative adottate dal GSE:

- **Qualora siano stati utilizzati moduli non certificati o in fase di certificazione, il GSE invia una richiesta d'integrazione della documentazione trasmessa.**
- **Il Soggetto responsabile, entro 90 giorni dal ricevimento della richiesta, è tenuto a far pervenire il documento di certificazione, pena l'esclusione dalle tariffe incentivanti.**
- **L'incentivazione potrà essere avviata solo a valle del ricevimento del documento di Certificazione**

Impianto fotovoltaico del GSE da 20 kW (Roma, Viale Pilsudski)



Numero Verde 800.89.69.79